

# EQUISETUM ARVENSE (EQUISETO)

\* **Alberto Bianchi**

## **Equisetum arvense L. (Equiseto)**

**Ordine:** Equisetales

**Famiglia:** Equisetaceae

**Etimologia:** *Equisetum*, dal latino equus (cavallo) e seta (crine, setola) per le sue ramificazioni che ricordano la coda di un cavallo.

**Altre denominazioni:** Equiseto dei campi, Coda cavallina, Asperella, Erba rugna, Codabussina. Ackerschachtelhalm (ted.), Common horse-tail (ingl.), Prele des champs (franc.), Cavalinha (spagn.).

### **DESCRIZIONE BOTANICA**

Pianta perenne alta da 20 a 50 cm, con rizoma strisciante, rami verticillati esili, verdi chiaro, con denti neri in punta; ha radici, non ha ne fiori ne semi. La sua riproduzione è affidata a spore polverulenti contenute negli sporangi, disposti alla base di piccoli scudi e raggruppati in spighe terminali. Fusti eretti suddivisi in sterili e fertili. Questi ultimi, sprovvisti di verticilli e di clorofilla, corti e rossastri, muniti di guaine brune, compaiono all'inizio della primavera e portano all'apice una spiga sporangifera lunga 3 cm. Compiuta la funzione riproduttiva, avvizziscono e vengono sostituiti dai fusti sterili, scanalati, molto ramificati, più alti, divisi in segmenti separati da nodi.

### **HABITAT**

Diffuso nelle zone temperate dell'emisfero settentrionale, regione mediterranea, Sudafrica. In Italia soprattutto al nord; in campi, fossi, scarpate ferroviarie, margini delle strade, luoghi asciutti, fino a 2000 m.

### **SPORIFICAZIONE**

Marzo - aprile.

### **DROGA**

La droga è rappresentata dalle parti aeree sterili.

#### **Tempo balsamico**

Aprile-maggio e per tutta l'estate.

#### **Conservazione e trasformazione**

I fusti vanno tagliati 5-10 cm al di sopra del terreno; si essiccano al sole avendo cura di porli su fogli di carta perché si spezzano facilmente. Conservare in sacchetti di carta.

#### **Componenti principali**

Grandi quantità di acido silicico, sali inorganici (carbonato di calcio, solfato e cloruro di potassio, fosfati di ferro, calcio e manganese), flavonoidi ( quercetina e glucosidi del kempferolo ), tracce di alcaloidi (nicotina), acidi polienici e acidi dicarbossilici rari (equisetolico), il saponoside equisetonina, acido malico, ossalico, acidi grassi, vitamina C, tannini.

#### **Forma di impiego**

Infuso, estratto, tintura, polvere, decotto, sciroppo, succo della pianta fresca. In commercio si trova in capsule di estratto "standardizzato"(Equiseto Phytotrex) e in alcune specialità multidroga di un gruppo di epatoprotettori (Eparbil ½, Boldosten).

### **PROPRIETÀ E IMPIEGHI**

#### **Proprietà**

Diuretiche e antireumatiche, emostatiche, cicatrizzanti, remineralizzanti, astringenti, depurative.

#### **Impieghi terapeutici**

**Uso interno:** impiegato come diuretico nelle infiammazioni della pelvi renale e batteriurie poiché aumenta l'irrigazione delle vie urinarie escrettrici, in edemi postraumatici e ipostatici; nel trattamento di gotta, artrosi, emorragie, arteriosclerosi, ipertensione, in casi di demineralizzazione dovuta a tubercolosi, fratture, rachitismo (la silice favorisce l'assorbimento del fosforo).

**Uso esterno:** come coadiuvante nel trattamento di ferite e cicatrizzazione difficile.

#### **Usi popolari**

Le donne utilizzavano la pianta per pulire tegami sia di rame che di acciaio. Il decotto è consigliato per gargarismi e sciacqui orali nelle affezioni boccali. Le compresse di decotto sono un ottimo rimedio contro il pateruccio. Il succo fresco è usato contro l'epistassi, ulcere e piaghe, mentre l'infuso è impiegato per bagni contro la sudorazione.

\* **UNIVERSITÀ DI PARMA**  
Dipartimento di Farmacia